

ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

**REPERIMENTO DI STRUTTURE RIFUGIO PRIVATE AUTORIZZATE
A CUI AFFIDARE IL SERVIZIO DI RICOVERO MANTENIMENTO
CURA E ADOZIONE DI ANIMALI (CANI E GATTI)
DI PROPRIETÀ DI ROMA CAPITALE CHE NON TROVANO OSPITALITÀ
NELLE STRUTTURE CAPITOLINE
- 8 LOTTI -**

Dipartimento Tutela Ambientale

24 SET. 2018

Prot. QL 68244



da: corriere.it

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Lotto 4: VII - X - XV Municipio - Struttura privata con disponibilità di 150 posti per cani

Direttore Dipartimento Tutela Ambientale
Dott.ssa Rosalba Matassa

Il Progettista
Arch. Romano Maria Dellisanti

Elaborato: **Lotto 4**

Il Responsabile del Procedimento:
Arch. Romano Maria Dellisanti

2

**REPERIMENTO DI STRUTTURE RIFUGIO PRIVATE AUTORIZZATE
A CUI AFFIDARE IL SERVIZIO DI RICOVERO MANTENIMENTO
CURA E ADOZIONE DI ANIMALI (CANI E GATTI)
DI PROPRIETÀ DI ROMA CAPITALE CHE NON TROVANO OSPITALITÀ
NELLE STRUTTURE CAPITOLINE
- 8 LOTTI -**

Lotto 1: I – IV – VIII - XII MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 100 posti per cani;

Lotto 2: II – V – IX – XIII MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 100 posti per cani;

Lotto 3: III – VI – XI - XIV MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 100 posti per cani;

Lotto 4: VII – X – XV MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 150 posti per cani;

Lotto 5: I – IV – VIII - XII MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 100 posti per gatti;

Lotto 6: II – V – IX – XIII MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 250 posti per gatti;

Lotto 7: III – VI – XI - XIV MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 100 posti per gatti;

Lotto 8: VII – X – XV MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 250 posti per gatti;

**CAPITOLATO SPECIALE
DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

INDICE

PREMESSA

PARTE I - NORME GENERALI

- Art. 1 Finalità e oggetto dell'appalto.**
- Art. 2 Durata e ammontare dell'appalto**
- Art. 3 Durata e modalità di esecuzione del servizio**

PARTE II – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

- Art. 4 Direzione Sanitaria**
- Art. 5 Espletamento del servizio per la gestione degli animali ospitati**
- Art. 6 Caratteristiche delle strutture**
- Art. 7 Gestione e monitoraggio delle adozioni**
- Art. 8 Cura degli animali**
- Art. 9 Alimentazione**
- Art. 10 Cure Veterinarie**
- Art. 11 Caratteristiche etologiche e benessere degli animali**
- Art. 12 Norme igieniche e sanitarie**
- Art. 13 Attività di accoglienza e informazioni al pubblico**
- Art. 14 Organico**
- Art. 15 Presenza e partecipazione di volontari presso la struttura**
- Art. 16 Obblighi dell'Aggiudicatario durante l'espletamento del servizio**
- Art. 17 Requisiti minimi richiesti relativi alla singola struttura per la valutazione dell'offerta tecnica**
- Art. 18 Criteri di valutazione della offerta tecnico-economica**
- Art. 19 Licenze e Autorizzazioni**
- Art. 20 Verifiche e controlli sullo svolgimento del servizio**
- Art. 21 Applicazione delle penali**

PARTE III - NORME FINALI

- Art. 22 Personale dipendente e caratteristiche professionali**
- Art. 23 Domicilio legale**
- Art. 24 Pretese di terzi**
- Art. 25 Osservanza di leggi, regolamenti, norme**
- Art. 26 Contenzioso e Foro competente**

PREMESSA

Nell'ambito amministrativo di Roma Capitale, il Dipartimento Tutela Ambientale della stessa Roma Capitale è titolare - nel contesto delle sue attribuzioni e funzioni istituzionali – fra l'altro, delle attività di tutela del benessere degli animali da affezione nonché, nel quadro più generale del contrasto al randagismo, dell'obbligo di assicurare il ricovero, la custodia e il mantenimento di cani e gatti, che per vari motivi necessitano di essere accuditi in strutture appositamente autorizzate, così come previsto dalla vigente Legge Quadro 14 agosto 1991, n.281, dalla Legge della Regione Lazio 21.10.1997, n.34 e dalle successive Deliberazioni di Giunta Regionale.

L'articolo 4 della citata legge 14 agosto 1991, n.281 (legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo), così come integrato dall'art.2, comma 371, della legge 244/2007, prevede infatti che: *"...I comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono, altresì, al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per i cani... I comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono a gestire i canili direttamente o tramite convenzioni con le associazioni animaliste e zoofile o con soggetti privati che garantiscano la presenza nella struttura di volontari delle associazioni animaliste e zoofile preposti alla gestione delle adozioni e degli affidamenti dei cani e dei gatti."*

Il precetto normativo di cui alla legge 281/1991 è ribadito anche dall'art. 2 della Legge Regione Lazio 21 ottobre 1997, n. 34, che testualmente prevede che: *"I comuni, singoli o associati, ... provvedono... b) ad assicurare il ricovero, la custodia ed il mantenimento dei cani nelle strutture ... i canili pubblici possono essere affidati in tutto o in parte in gestione, mediante convenzione, alle associazioni di volontariato animalista e per la protezione degli animali di cui all'art.23, comma 1..."*.

Fermo restando il principio sancito dalla L. 281/91 (art. 2), ribadito all'art. 11 della L.R. 34/97, secondo il quale sussiste la tutela dei gatti che vivono in libertà e che gli stessi non possono essere spostati dal loro habitat, se non temporaneamente e per motivi sanitari, e reimmessi nel loro gruppo sociale.

La Giunta Comunale di Roma Capitale, con le deliberazioni nn. 148/2014 e 354/2015 ha ribadito tutti i dettati normativi, parallelamente disponendo che gli Uffici del competente Dipartimento procedessero a individuare tramite procedure di gara - in linea con quanto previsto dalla legge e in particolare dal Codice degli Appalti – i soggetti gestori delle strutture municipali destinate all'accoglienza di cani e gatti.

L'Amministrazione Comunale di Roma Capitale, al fine di realizzare sul proprio territorio un corretto rapporto uomo – animale – ambiente, anche in attuazione di quanto disposto dalle normative vigenti in materia, intende affidare un servizio di ricovero, mantenimento, cura e adozione dei cani e dei gatti di proprietà di Roma Capitale, in quanto il canile rifugio della Muratella e la sezione distaccata denominata canile rifugio Ponte Marconi, costituenti un *unicum* capace di ospitare un totale di n. 599 esemplari, nonché l'Oasi Felina di Porta Portese, con capacità ricettiva pari a 250 gatti, non consentono attualmente di garantire una capienza sufficiente.

Al fine di garantire in modo funzionale le attività volte al contenimento del randagismo ed il servizio di custodia, cura e mantenimento, si è organizzato il servizio in 8 lotti, di cui 4 destinati ad ospitare cani e 4 destinati ad ospitare gatti.

Ogni lotto, riferito a 3 o 4 Municipi, prevede l'ospitalità per un definito numero massimo di animali che varia a seconda dell'estensione territoriale e delle sue peculiarità, con particolare riferimento alle caratteristiche che possono incrementare il fenomeno del randagismo.

Il meccanismo di assegnazione dell'animale presso la struttura, sarà in linea di massima quello del "luogo di ritrovamento" dello stesso animale considerando la necessità di favorire la restituzione degli animali qualora gli stessi abbiano un proprietario. Rinvenuto un animale (cane/gatto) sul territorio, dopo averlo veicolato presso il canile sanitario di Muratella, svolte le attività di rito prescritte dalla vigente normativa, in caso di mancanza di disponibilità di posti presso le strutture comunali, l'animale verrà trasferito presso la struttura privata che si è aggiudicata il lotto comprendente il Municipio in cui è stato rinvenuto, salvo le valutazioni di cui sopra e la effettiva disponibilità di posti. Tuttavia nell'individuazione del rifugio più idoneo, si dovrà tenere conto delle necessità dell'animale e delle caratteristiche del sito di accoglienza.

PARTE I - NORME GENERALI

Articolo 1.

Finalità e oggetto dell'appalto.

Il servizio dovrà essere svolto in modo da assicurare buone condizioni di vita ai cani, che verranno ospitati nelle strutture garantendone il benessere, la cura, l'igiene e la profilassi.

Le modalità ed i termini dell'esercizio della gestione sono definiti negli articoli seguenti.

L'Ente Appaltante intende avvalersi non solo delle singole prestazioni relative alle varie attività individuate nel presente Capitolato, bensì della capacità organizzativa integrata del gestore.

L'aggiudicatario, pertanto, assume contestualmente l'impegno di assistere l'Ente Appaltante per consentire a quest'ultimo di raggiungere l'obiettivo dell'ottimale conduzione delle strutture, mettendo a disposizione la propria capacità professionale ed operando in modo da assicurare il crescente miglioramento dell'organizzazione e dell'erogazione dei servizi.

Articolo 2.

Durata e ammontare dell'appalto

L'appalto decorrerà dal 1° aprile 2019 o, comunque, dalla data di affidamento del servizio, per la durata di 36 mesi.

L'importo complessivo posto a base di gara è pari a € 965.850,09 e € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, al netto dell'IVA.

LOTTO 4

SERVIZIO DI RICOVERO, MANTENIMENTO, CURA E ADOZIONE DI CANI DI PROPRIETÀ DI ROMA CAPITALE, PRESSO STRUTTURE PRIVATE AUTORIZZATE

Importo TRIENNALE complessivo a base di gara € 965.850,09

ivi compresi i costi per la sicurezza pari a € 0,00; l'incidenza della manodopera è del 47,88 %

Costo manodopera	€ 462.411,72
Costi generali 15%	€ 114.527,68
Utile impresa 10%	€ 87.804,55

Articolo 3.

Durata e modalità di esecuzione del servizio

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio per **36 mesi**.

L'Aggiudicatario del servizio eseguirà le prestazioni contrattuali del presente appalto a regola d'arte per tutta la durata del contratto o secondo le nuove e diverse modalità proposte dall'affidatario medesimo in sede di offerta migliorativa.

Alla sua scadenza il contratto può essere eccezionalmente prorogato alle medesime condizioni contrattuali, con obbligo di accettazione da parte dell'aggiudicatario, per un periodo di tempo necessario all'individuazione del nuovo contraente.

PARTE II – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Articolo 4.

Direzione Sanitaria

L'Aggiudicatario deve garantire la Direzione Sanitaria della struttura.

Il Direttore Sanitario è un Medico Veterinario, libero professionista, regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici Veterinari.

Il Direttore Sanitario dovrà svolgere tutte le attività di seguito riportate:

- Visite cliniche, terapie e interventi chirurgici, profilassi sanitarie ed esami diagnostici ritenuti necessari per gli animali ospiti presso la struttura.

In particolare:

1. redige:
 - a. protocollo sanitario;
 - b. protocollo alimentare;
 - c. schede sanitarie per singolo animale;
2. provvede:
 - a. alle profilassi vaccinali e contro gli endo/ectoparassiti;
 - b. alla valutazione comportamentale e mette in atto, ove necessario, il percorso terapeutico per il recupero finalizzato principalmente al suo benessere e all'aumento dell'indice di adottabilità;
 - c. alla tenuta dell'armadietto farmaceutico;
3. esegue:
 - a. indagini diagnostiche ed esami di laboratorio ove necessario;
 - b. test annuali per la leishmania;
4. vigila sulla corretta gestione degli animali ospitati che necessitano di assistenza specifica da parte di personale adeguatamente formato, tipo soggetti lattanti e non autosufficienti;
5. mette a disposizione i dati epidemiologici per l'Amministrazione Capitolina e le Autorità sanitarie.

Nell'articolo 17 sono indicati i requisiti minimi richiesti, relativi alla singola struttura, ai fini della valutazione dell'offerta tecnica.

Articolo 5.

Espletamento del servizio per la gestione degli animali ospitati

L'aggiudicatario, dopo la stipula del contratto, non potrà più sollevare eccezioni aventi ad oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali di esecuzione degli interventi.

L'aggiudicatario non potrà eccepire per eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione degli interventi.

L'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto avrà luogo come di seguito descritto.

Nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti (Legge 281/1999, L.R. Lazio 34/1997), dal Regolamento Comunale sulla Tutela degli Animali (Deliberazione C.C. n. 275/2005) e dalle Direttive impartite dai competenti uffici dell'Amministrazione Capitolina.

Il servizio riguarda:

- a) ricovero, mantenimento, cura e adozione dei cani ospitati, inclusa la possibilità di accogliere, in appositi reparti di isolamento, cuccioli lattanti (con o senza mamma), cani che presentano patologie infettive e infestive, nonché cani che sono diventati non più autosufficienti e non più deambulanti, e che hanno perso il controllo della funzionalità urinaria, ad esempio a seguito di trauma, e pertanto necessitano di interventi manuali da parte di personale esperto;
- b) acquisto di alimenti destinati agli animali in quantità e qualità adeguate, in base al peso, età, sesso, stato fisiologico o patologico, secondo le buone prassi e il piano alimentare redatto dal Direttore Sanitario della struttura. La razione alimentare giornaliera suddivisa in una o più somministrazioni dovrà rispondere ai medesimi criteri sopra riportati. I residui di alimenti devono essere rimossi e deve essere assicurata la quotidiana e regolare pulizia dei contenitori di acqua e di cibo. Deve essere garantita la somministrazione di acqua potabile, fresca e pulita, sia in estate che in inverno.
- c) pettinatura e spazzolamento settimanale e, con maggiore frequenza, ove necessario, attività motoria e ludica in apposite aree, cura del mantello, pulizia e igiene dell'animale ed eventuale taglio e cura delle unghie ove necessario, lavaggio annuale dei cani;
- d) pulizia quotidiana degli spazi di ricovero degli animali e di tutte le aree di pertinenza e sanificazione con cadenza mensile e secondo le indicazioni del Direttore Sanitario;
- e) acquisto di tutti i materiali di consumo per la pulizia;
- f) attività di accoglienza e informazione al pubblico finalizzata alle adozioni;
- g) gestione e monitoraggio delle adozioni;
- h) interventi di disinfezione e disinfestazione degli spazi di ricovero degli animali e trattamento antiparassitario degli animali stessi; derattizzazione delle altre aree, comprese quelle di pertinenza esterna;
- i) smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, quest'ultimi tramite ditta autorizzata e secondo normativa;
- j) prelievo e trasporto degli animali da/e verso la struttura con automezzo autorizzato;
- k) cure veterinarie, inclusi gli interventi di piccola chirurgia;
- l) acquisto di farmaci e del materiale necessario, in base alle prescrizioni del Direttore Sanitario.

Nell'articolo 17 sono indicati i requisiti minimi richiesti, relativi alla singola struttura, ai fini della valutazione dell'offerta tecnica.

Articolo 6.

Caratteristiche delle strutture

I rifugi per cani devono essere in possesso di **autorizzazione sanitaria rilasciata ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 320/54 e s. m. e i., "Regolamento di polizia veterinaria", e dell'art. 3 della Legge Regione Lazio 21 ottobre 1997, n. 34**, inoltre devono possedere almeno i seguenti requisiti:

- a. i box, costituiti da una parte chiusa ed una parte aperta, devono essere sufficientemente ampi per consentire un adeguato movimento degli animali; la parte chiusa deve essere confortevole e provvista di giacigli idonei e in numero sufficiente in base al numero di animali presenti;
- b. devono essere presenti box/reparti di isolamento e reparto contumaciale per accogliere gli animali affetti da patologie infettive, i soggetti sottoposti ad interventi chirurgici nel pre/post operatorio, gli eventuali cuccioli lattanti (con o senza le mamme), i cani problematici e/o con patologie comportamentali che necessitano di valutazione e percorso di rieducazione;
- c. devono prevedere una o più aree ludiche di sgambamento per garantire l'attività motoria agli animali ospitati;

- d. un reparto infermeria, ovvero ambulatorio o clinica veterinaria, per l'assistenza sanitaria. Nel caso in cui sia presente solo il reparto infermeria, deve essere garantita l'assistenza presso una o più strutture veterinarie esterne (ambulatorio/clinica).

Nell'articolo 17 sono indicati i requisiti minimi richiesti, relativi alla singola struttura, ai fini della valutazione dell'offerta tecnica.

Articolo 7.

Gestione e monitoraggio delle adozioni

L'Aggiudicatario deve porre in essere ogni utile azione finalizzata alla promozione e alla gestione pre e post adozione degli animali.

E' indispensabile che venga predisposto un sito internet che riporti tutti i dati relativi agli animali ospitati di proprietà di Roma Capitale finalizzato alla informazione e alla promozione delle adozioni.

Le adozioni conteggiabili nei report mensili, di cui all'art. 16, saranno quelle "andate a buon fine" allo scadere del 14° giorno dalla fuoriuscita dalla struttura. I report mensili dovranno essere trasmessi all'Ufficio competente entro il quinto giorno del mese successivo.

L'Aggiudicatario deve, altresì, assicurare il monitoraggio degli affidi e delle adozioni, con il supporto delle Associazioni di Volontariato accreditate presso la struttura.

L'Amministrazione Capitolina deve essere portata a conoscenza dei dati anagrafici di ogni singolo adottante, previo invio del relativo modulo di adozione che dovrà essere trasmesso all'Ufficio competente entro le ventiquattrore successive all'affido/adozione.

L'Aggiudicatario deve collaborare alle campagne di adozione promosse direttamente dall'Amministrazione Capitolina o da Enti/Soggetti dalla stessa incaricati.

Nell'articolo 17 sono indicati i requisiti minimi richiesti, relativi alla singola struttura, ai fini della valutazione dell'offerta tecnica.

Articolo 8.

Cura degli animali

L'Aggiudicatario dovrà garantire la formazione di gruppi compatibili all'interno dei box/recinti al fine di prevenire aggressioni e stress per i soggetti più deboli, nonché la competizione alimentare.

Sarà cura del personale addetto al mantenimento controllare costantemente che gli animali dispongano di acqua fresca da bere e che al momento delle somministrazioni di cibo ogni animale abbia consumato la propria razione avendo cura al tempo stesso di evitare zuffe o scontri. Gli operatori, inoltre, dovranno svolgere giornalmente, secondo la turnazione prevista, una costante attività di controllo sugli animali curandone non solo la pulizia, ma monitorando anche lo stato psicofisico. Affinché detta attività di controllo permetta di evidenziare eventuali anomalie dovrà essere predisposto un apposito registro dove annotare tutte le segnalazioni relative agli animali, vagliato dal Direttore Sanitario, per eventuali terapie o interventi.

A titolo esemplificativo e non esaustivo detta attività di controllo deve riguardare:

- non completo consumo della razione alimentare, inappetenza e/o dimagrimento, stato di prostrazione e/o apatia;
- presenza di delezioni di consistenza e/o colore anomali
- alterazioni del mantello, della cute e presenza di segni di lotta fra animali, aggressività ecc..

I registri dovranno essere predisposti entro 15 giorni dall'avvio della gestione ed essere sottoposti alla vigilanza del Direttore Sanitario.

Per quanto riguarda la cura degli animali, nei casi di prolungata permanenza nelle strutture e secondo le indicazioni del veterinario, dovrà essere programmato un servizio di toelettatura da calendarizzarsi in base alle caratteristiche specifiche individuali ed ambientali che preveda esemplificativamente i seguenti interventi: taglio unghie, pulizia orecchie, tosatura, spazzolature per la rimozione del pelo morto (specialmente al cambio di stagione in corrispondenza della muta), trattamenti antiparassitari, bagni medicati, ecc. Detto servizio in relazione alla specificità di alcuni interventi (es. tosatura) dovrà essere svolto da personale competente ed idoneo.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere a lasciar trascorrere a ciascun cane presente nella struttura e in buona salute, a turno - ma mai meno di 3 volte la settimana - un congruo tempo in aree diverse dal proprio box, sufficientemente ampie per lo "sgambamento", per le attività esplorative e ludiche, soli o in gruppi "etologicamente compatibili", comunque sempre vigilati dal personale preposto.

Il tempo da trascorrere nelle aree esterne potrà/dovrà essere aumentato, senza limiti condizionati dalla disponibilità di personale, quando questo diventi per il soggetto stesso una esigenza di carattere sanitario per il recupero di patologie comportamentali. In particolare per quei soggetti che in ambienti eccessivamente

confinati abbiano sviluppato o rischiano di sviluppare patologie connotate da atteggiamenti ossessivo-compulsivi espressione di forte stress e gravi sofferenze psichiche, avendo l'accortezza di consentire l'interazione intraspecifica tra soggetti compatibili, in relazione alla sgambatura nelle aree appositamente individuate, più cani potranno essere lasciati liberi, in caso contrario la sgambatura dovrà avvenire singolarmente in riferimento a cani aggressivi o particolarmente difficili da contenere.

In questo secondo caso gli animali dovranno essere accompagnati con il guinzaglio e, ove necessario, dovrà essere anche garantita l'educazione all'uso del guinzaglio al fine di aumentare il grado di adottabilità. Anche in relazione all'accompagnamento di qualsiasi cane, in qualsiasi posto o reparto della struttura, dovrà essere usato il guinzaglio. Non è assolutamente consentito l'uso di mezzi succedanei o sostitutivi dei normali guinzagli e collari in commercio.

Il parere del Direttore Sanitario dovrà essere considerato preponderante e vincolante per l'Aggiudicatario.

Nell'articolo 17 sono indicati i requisiti minimi richiesti, relativi alla singola struttura, ai fini della valutazione dell'offerta tecnica.

Articolo 9. Alimentazione

La distribuzione di cibo deve avvenire in una o più somministrazioni giornaliere, in orario da concordare con il Direttore Sanitario della struttura a seconda delle esigenze degli animali.

La tipologia di alimento (mantenimento, crescita, e/o diete per soggetti con patologie particolari) e la modalità di somministrazione dovrà essere modulata per ognuno o per gruppi omogenei di cani, in funzione delle variabili, razza, sesso, età, condizioni patologiche ecc..

Gli operatori addetti all'alimentazione degli animali presenti nelle strutture dovranno effettuare la somministrazione giornaliera prestando particolare attenzione al fatto che il cibo venga integralmente consumato, senza zuffe fra animali, segnalando al veterinario eventuali problemi.

Il cibo da somministrare deve essere completo e ben bilanciato nella sua formulazione di proteine, carboidrati, lipidi, sali minerali e vitamine, nonché essere appetibile. Inoltre, in relazione al singolo animale e alle temperature stagionali, dovranno essere somministrate formulazioni diverse dalla predetta tipologia che, tenendo conto dei seguenti parametri, siano arricchite con integratori vitaminici e minerali:

- 1) taglia, stato di salute, età dell'animale;
- 2) femmine in gestazione o allattamento;
- 3) lattanti e cuccioli;
- 4) animali malati, anziani, inappetenti, debilitati o convalescenti.

Razioni aggiuntive o diversificate dovranno essere distribuite, tenendo anche conto dei parametri di cui ai punti precedenti, laddove il veterinario ne riscontri la necessità.

Ogni variazione, integrazione o miglioramento relativo alla gestione dell'alimentazione sarà comunicato dal Direttore Sanitario che provvederà a fornire le dovute indicazioni in relazione ad ogni caso individuale.

La dieta e le modalità di somministrazione saranno decise dal Direttore Sanitario che provvederà a redigere il protocollo alimentare e, ove necessario, la scheda alimentare del soggetto o di gruppi di essi, indicando il tipo di alimento, la quantità e il numero di somministrazioni previste.

L'Affidatario potrà provvedere all'alimentazione anche con cibo proveniente da eccedenze alimentari di mense, ristoranti, alberghi ecc., con la frequenza settimanale dichiarata nell'offerta tecnica proposta; per la riprova sarà necessario conservare i documenti relativi al trasporto (bolla di accompagnamento o documento di trasporto). L'utilizzo di cibo proveniente da eccedenze alimentari dovrà essere autorizzato dalla A.S.L. competente, dovranno essere garantiti un corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo in sintonia con quanto prescritto dalla **Legge 19 agosto 2016, n. 166 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi"**.

La tipologia degli alimenti somministrati dovrà essere in sintonia con quanto definito nel presente articolo. In particolare la composizione del cibo proveniente da eccedenze alimentari dovrà essere per 2/3 da carboidrati e da 1/3 da proteine e lipidi.

Articolo 10. Cure Veterinarie

L'Aggiudicatario si impegna a garantire le cure veterinarie agli animali ospitati presso la struttura, tramite la presenza del Direttore Sanitario.

In ogni box/recinto dovrà essere esposta la Scheda Terapeutica con l'indicazione, per ogni animale ospitato (identificato con numero di microchip e foto) delle terapie effettuate e dell'orario di esecuzione di ogni singola somministrazione; nelle schede dovranno essere riportati nome e firma dell'operatore che effettua la terapia.

Il Direttore Sanitario dovrà sempre essere a conoscenza di ogni trattamento medico veterinario praticato agli animali.

Qualora, per casi eccezionali, il Direttore Sanitario ritenga di dover ricorrere al ricovero dell'animale, per interventi salvavita non contemplati tra quelli di piccola chirurgia in carico al gestore, presso una clinica individuata dalla Amministrazione, il ricovero stesso dovrà essere autorizzato dal competente Ufficio di Roma Capitale.

Articolo 11.

Caratteristiche etologiche e benessere degli animali

Tutte le normative vigenti in materia di canili, sottolineano l'importanza e la necessità di considerare sia le caratteristiche infrastrutturali degli stessi sia – in generale – l'organizzazione globale e la buona gestione del servizio di pulizia, alimentazione, assistenza prestatore a beneficio degli animali ospitati, nonché le funzioni dirette alla cura e alla riabilitazione degli stessi dalla attività fisica alla interazione psicologica e pratica con gli educatori cinofili, secondo il criterio del "benessere degli animali", nella piena consapevolezza che gli animali domestici di affezione hanno sviluppato un legame affettivo e di reciproco scambio con l'uomo e il gruppo familiare umano.

Si tratta di un criterio – particolarmente sensibile per chi, come Roma Capitale, si è dotato da tempo anche di uno specifico e stringente Regolamento in materia – non più riferibile esclusivamente a parametri di ordine fisiologico, ma che deve necessariamente prendere in ampia considerazione anche le esigenze psicologiche dell'animale, inteso come essere senziente e dotato di capacità cognitive.

Il "benessere animale" quindi va inteso sia in relazione allo stato di salute fisica degli animali, che di quella mentale.

Questo implica una valutazione assai più approfondita delle caratteristiche complessive del servizio che si vuole mettere a gara il quale, accanto a fondamentali parametri nutrizionistici, di igiene e di sicurezza, deve mettere in campo metodologie e risorse umane adeguate al soddisfacimento anche dei bisogni di rassicurazione, sociali e cognitivi degli animali, consentendo loro di manifestare le proprie caratteristiche, di esprimere i propri codici comportamentali innati come specie e come individui, sia nel campo dei rapporti con i conspecifici che con l'uomo. Inoltre ogni struttura di accoglienza deve essere considerata prima di tutto un luogo prodromico all'affidamento/adozione: una casa temporanea che mantenga l'animale in una condizione di salute e benessere, prima della sua destinazione definitiva.

Funzione che chiaramente collide con situazioni di stress tali da generare traumi psicologici e conseguenti deviazioni comportamentali.

Traumi e deviazioni che traducendosi in stati aggressivi e sindromi fobiche renderebbero non adottabili gli animali.

Come gli esseri umani, anche i cani e i gatti soffrono di straniamento in caso di mancanza di riferimenti spazio-temporali, quindi nei limiti del possibile va garantita loro una routine e salvaguardata la possibilità di gestire le distanze sociali.

Il tutto garantendo però prima di ogni cosa il bisogno di relazionarsi sia con gli altri animali che con gli esseri umani, così da stimolare attenzione, attivazione emozionale e flessibilità cognitiva, in poche parole la prosocialità.

In ogni caso specifica attenzione andrà riservata agli animali di non facile adottabilità e a quelli con manifesti disturbi della socializzazione, anche per verificare la possibilità di concreti percorsi di riabilitazione, ragione per la quale, in caso di necessità, l'aggiudicatario dovrà essere affiancato da personale adeguatamente qualificato, in possesso di comprovate competenze nel campo dell'etologia e del comportamento animale avvalendosi, ove necessario, di un medico veterinario esperto in comportamento animale, in grado di prescrivere procedure personalizzate, finalizzate alla rieducazione e/o riabilitazione dei soggetti interessati, con l'eventuale ausilio di educatori cinofili.

Una particolare cura in termini etologici va riservata ai cuccioli. Va garantita, pertanto, la presenza di personale adeguatamente formato e informato sulle esigenze etologiche oltre che fisiologiche della specie.

Articolo 12.

Norme igieniche e sanitarie

Pulizia e sanificazione

Pulizia giornaliera di tutti i box/gabbie, le aree di sgambamento interne alla struttura ospitante gli animali, le ciotole per la somministrazione degli alimenti e dell'acqua, osservando le norme igieniche atte ad evitare la trasmissione di zoonosi ed adottando tutti gli accorgimenti necessari per assicurare il benessere degli animali ospitati. Nei mesi invernali, la pulizia dei box/gabbie dovrà essere effettuata senza l'uso di acqua o nel caso, in cui questa venga utilizzata dovranno essere evitati ristagni sul pavimento al fine di evitare superfici ghiacciate. Tutte le operazioni di lavaggio dei box/gabbie, dovranno avvenire senza la presenza di cani, all'interno della medesima area. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla scelta dei prodotti utilizzati

in funzione della non-nocività sulla salute dei cani ospitati e della loro efficacia, ricorrendo, qualora necessario, alla rotazione e/o sostituzione dei principi attivi per ridurre il fenomeno della resistenza batterica.

Disinfestazione e derattizzazione

Il servizio di controllo delle specie infestanti (mosche, zanzare, blatte, ratti ecc.), solitamente presenti nelle aree periurbane circondate dalla campagna, sarà a totale carico dell'Aggiudicatario che dovrà effettuare gli interventi con modalità e con prodotti rispettosi dell'ambiente e non dannosi per gli animali ospitati, e comunque nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Articolo 13.

Attività di accoglienza e informazioni al pubblico

L'attività di accoglienza e informazioni al pubblico, deve essere resa in tutti i giorni (dal lunedì alla domenica) per almeno 4 ore/giorno, fatta eccezione per le ricorrenze festive nazionali e il 29 giugno, per le quali, comunque, è lasciata la discrezionalità al gestore della struttura.

L'attività di accoglienza al pubblico deve essere funzionale alla promozione delle adozioni.

Articolo 14.

Organico

L'Aggiudicatario è tenuto a svolgere il servizio avvalendosi di specifiche figure, professionalmente formate sulle peculiari tematiche del servizio in oggetto e/o con comprovata e documentata esperienza.

L'Affidatario deve garantire la formazione e l'aggiornamento del proprio personale e deve organizzare anche giornate di formazione per i volontari. I corsi devono essere dedicati a tutte le singole figure "professionali" presenti nella struttura.

L'affidamento della realizzazione del servizio non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro tra la Pubblica Amministrazione ed i singoli operatori impiegati per l'espletamento del servizio.

Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo dell'Aggiudicatario che quest'ultima non possa evitare con l'esercizio della diligenza, previdenza e perizia dovute.

L'Aggiudicatario deve assicurare che il proprio personale:

- tenga un comportamento discreto, decoroso ed irreprensibile, comunque conformato alle regole di buona educazione;
- osservi tutte le pertinenti norme di carattere regolamentare, generali e particolari, emanate dall'Amministrazione Capitolina;
- mantenga riservato ciò di cui verrà a conoscenza in merito all'organizzazione e all'attività dell'Amministrazione Capitolina o altro, durante l'espletamento del servizio di cui trattasi e non produca danno di immagine o di sostanza all'Amministrazione Capitolina.

L'Aggiudicatario è responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale operante e di quanto attiene ai rapporti con l'utenza e di collaborazione tra il proprio personale e quello dell'Amministrazione Capitolina, delle Aziende UU.SS.LL, dei medici veterinari, ecc., avente diretta causa con il servizio.

L'Aggiudicatario è tenuto ad ottemperare, sotto la propria esclusiva responsabilità, a tutti gli obblighi verso i lavoratori impiegati nel servizio di cui trattasi, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di contratti di lavoro, di sicurezza, assicurazioni sociali, e di quant'altro possa comunque riguardare lo svolgimento del servizio di cui al presente atto, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

Nell'articolo 17 sono indicati i requisiti minimi richiesti, relativi alla singola struttura, ai fini della valutazione dell'offerta tecnica.

Articolo 15.

Presenza e partecipazione di volontari presso la struttura

L'Aggiudicatario deve garantire l'accesso dei volontari nella struttura come previsto dalla normativa di riferimento e dal Regolamento di Roma Capitale "Tutela degli animali" e dalle procedure operative approvate con Determinazione Dirigenziale n. 566 del 14 maggio 2017.

Le modalità (giorni e orari) saranno quelle proposte dall'aggiudicatario nell'ambito dell'offerta tecnica, fermo restando che la "Direttiva per il coordinamento delle funzioni amministrative e sanitarie in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo", allegato "A" della D.G. Regione Lazio n.43 del 29/01/2010 e in particolare al punto E.2 "Criteri per definire i Protocolli d'adozione" cita:

“Le strutture deputate al mantenimento dei cani, al fine di incentivare le adozioni, devono consentire l'accesso di volontari, appartenenti ad associazioni riconosciute, almeno sei giorni alla settimana per quattro ore al giorno in modo che essi possano:

- a) attivare tutte le procedure per rintracciare l'eventuale proprietario, o trovare un'adozione;*
- b) svolgere attività di sgambamento e socializzazione degli animali;*
- c) redigere delle schede di adottabilità e compatibilità.”*

L'Aggiudicatario dovrà predisporre un apposito Regolamento interno che disciplini l'attività e gli obblighi dei volontari. Tale Regolamento dovrà essere validato dal competente Ufficio Capitolino.

Il personale volontario dovrà essere iscritto in un apposito registro e non potrà – mai e in nessun modo – essere considerato un sostituto del personale (operatori, ecc.) dell'Aggiudicatario, né essere inserito nella programmazione dei turni di lavoro.

L'Aggiudicatario potrà avvalersi della collaborazione dei volontari per le verifiche post-affido; tali verifiche sono finalizzate a valutare l'adattamento dell'animale presso l'adottante, a individuare eventuali problematiche e a fornire sostegno e supporto all'adottante in caso di criticità.

Qualora sussistano dubbi sulla positività dell'adozione, il controllo andrà ripetuto fino alla eventuale ripresa in carico dell'animale presso la struttura. L'esito di ogni controllo dovrà naturalmente essere comunicato al competente Ufficio di Roma Capitale.

Articolo 16.

Obblighi dell' Aggiudicatario durante l'espletamento del servizio

L'Aggiudicatario è tenuto a garantire il servizio di cui al presente atto, che deve essere svolto con la massima cura e senza interruzioni per tutta la durata della stessa, nel rigoroso rispetto delle previsioni, modalità, indicazioni e prescrizioni in essa contenute.

L' Aggiudicatario deve:

- consentire l'accesso nei locali e nei luoghi in cui si svolge il servizio ai funzionari dell'Amministrazione Capitolina;
- consentire l'accesso nei locali e nei luoghi in cui si svolge il servizio ad ogni altro soggetto incaricato dall'Amministrazione Capitolina, per lo svolgimento di attività di monitoraggio e valutazione in merito alla realizzazione del medesimo;
- assicurare la partecipazione ai gruppi di lavoro e ai coordinamenti promossi dall'Amministrazione Capitolina attraverso la presenza dei responsabili dei vari settori di competenza;
- inviare mensilmente i dati sulle presenze, affidi di animali immatricolati da non meno di 48 ore, rientri, adozioni andate “a buon fine” da non meno di 14 giorni, decessi (con la causa di morte, ivi comprese eventuali eutanاسie) e ogni dato inerente ogni singolo animale durante la permanenza nella struttura; i dati relativi alle presenze dovranno pervenire al competente Ufficio entro il 5° (quinto) giorno del mese successivo, evidenziando contestualmente eventuali criticità;
- chiedere preventiva autorizzazione per ogni eventuale pubblicazione audio, video od altro che riguardi l'attività svolta per l'Amministrazione Capitolina e che interessi gli animali di Roma Capitale ospitati nella struttura e per ogni evento/iniziativa da svolgere presso la stessa struttura o in cui la stessa sia oggetto principale della manifestazione;
- mantenere riservato ciò di cui verrà a conoscenza in merito all'organizzazione e all'attività dell'Amministrazione Capitolina inerente il servizio di cui trattasi, astenendosi dal divulgare agli organi di stampa e/o di rete – senza previa autorizzazione dell'Amministrazione Capitolina - qualsiasi notizia relativa al servizio;
- ottenere preventiva autorizzazione da parte del competente Ufficio Capitolino in ordine all'accettazione di ingresso di ogni animale tenendo conto che, in caso contrario, non sarà corrisposto nessun importo. Ogni animale deve essere contraddistinto da un numero di entrata ed essere provvisto dell'apposito microchip nel momento dell'ingresso nella struttura stessa;
- garantire l'assistenza sanitaria degli animali ospitati.
- assicurare, possibilmente, la separazione degli animali di Roma Capitale - chiaramente identificabili - qualora la struttura ospiti animali di proprietà di altri comuni o di privati.
- dovrà dotarsi di una procedura per la gestione delle emergenze (sanitarie e non) finalizzata alla messa in sicurezza degli animali ospitati (incendi, alluvioni ecc.).

Nell'articolo 17 sono indicati i requisiti minimi richiesti, relativi alla singola struttura, ai fini della valutazione dell'offerta tecnica.

Art. 17.**Requisiti minimi richiesti, relativi alla singola struttura, per la valutazione dell'offerta tecnica**

GESTIONE CANI	
Personale medico veterinario con funzioni di Direttore Sanitario	Presenza minima 8 ore settimanali
Operatori specializzati (Educatori)	N. 2 unità con presenza quotidiana
Operatori per la custodia e cura dei cani.	N. 2 unità con presenza quotidiana
Personale amministrativo e centralino	N. 1 unità con presenza quotidiana
Box/reparti di isolamento, reparto contumaciale e nursery	N. 1 reparto isolamento, n. 1 reparto contumaciale e 1 reparto nursery con n. 2 posti per fattrici con cuccioli
Aree ludiche di sgambamento	N. 4 – superficie minima mq 100,00 per ciascuna area
Automezzo autorizzato per il trasporto degli animali	N. 1 non necessariamente di proprietà
Attività di promozione delle adozioni	Sito internet, attivo al momento della presentazione della domanda, dedicato alla informazione, alla promozione delle adozioni, alla pubblicità di eventi e manifestazioni
Accesso dei volontari nella struttura come previsto dalla normativa di riferimento	Sei giorni alla settimana per quattro ore al giorno

Articolo 18.**Criteri di valutazione dell'offerta tecnico-economica**

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera **D** vengono indicati i “**Punteggi discrezionali**”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera **Q** vengono indicati i “**Punteggi quantitativi**”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata dalla lettera **T** vengono indicati i “**Punteggi tabellari**”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Lotti n. 1, 2, 3, 4 – cani Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
1	Schema organizzativo del servizio di mantenimento, custodia e cura degli animali caratteristiche della struttura	40	1.1	Organizzazione complessiva e modalità del servizio di mantenimento, custodia e cura degli animali ospitati con eventuale educatore o istruttore cinofilo	15		
			1.2	Approvvigionamento cibo proveniente da eccedenze alimentari di mense, ristoranti, alberghi ecc.			5
			1.3	Disponibilità di posti dedicati nel reparto di nursery		10	
			1.4	Attività motoria e ludica per il benessere degli animali		10	
2	Organizzazione delle attività a sostegno delle adozioni	20	2.1	Modalità operative relative all'informazione online e alla sensibilizzazione della popolazione	10		

			2.2	Organizzazione degli orari di apertura della struttura alle associazioni di volontariato per le attività di accoglienza, informazioni al pubblico e adozioni			10
3	Ubicazione delle strutture	10				10	
	Totale	70			25	30	15

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli **elementi qualitativi dei lotti 1, 2, 3 e 4 dei cani e precisamente i sub – criteri 1.1 e 2.1** cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna “D” della tabella, è attribuito un coefficiente. L’assegnazione dei coefficienti sarà determinata attraverso il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario di gara.

1.1 Organizzazione complessiva e modalità del servizio di mantenimento, custodia e cura degli animali ospitati	
Sarà valutata l’organizzazione complessiva in funzione del numero di operatori, in aggiunta al minimo previsto dall’art. 17 del CSDP, e dell’eventuale possesso di attestazione di “educatore o istruttore cinofilo” rilasciata dall’E.N.C.I. (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana) o da Enti e Associazioni cinofile	
<i>Range (graduazione) di attribuzione dei coefficienti</i>	Criteri motivazionali: La premialità si basa sulla valutazione del numero di operatori superiore ai minimi richiesti che siano anche in possesso di attestazione di “educatore o istruttore cinofilo” rilasciata dall’E.N.C.I. (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana) o da Enti e Associazioni cinofile, nonché sulla presenza nei giorni prefestivi e festivi.
1 – 0,75	N. 2 operatori in possesso di attestazione di “educatore o istruttore cinofilo” rilasciata dall’E.N.C.I. (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana) o da Enti e Associazioni cinofile, con orari e turni tali da coprire nei giorni prefestivi un numero di ore complessive pari o superiore a 10 e nei giorni festivi un numero di ore complessive pari o superiore a 6.
0,74 – 0,50	N. 1 operatore in possesso di attestazione di “educatore o istruttore cinofilo” rilasciata dall’E.N.C.I. (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana) o da Enti e Associazioni cinofile, con orari e turni tali da coprire nei giorni prefestivi un numero di ore pari o superiore a 5 e nei giorni festivi un numero di ore pari o superiore a 3.
0,49 – 0,25	N. 2 operatori non in possesso di attestazione di “educatore o istruttore cinofilo” rilasciata dall’E.N.C.I. (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana) o da Enti e Associazioni cinofile, con orari e turni tali da coprire nei giorni prefestivi un numero di ore complessive pari o superiore a 10 e nei giorni festivi un numero di ore complessive pari o superiore a 6.
0,24 – 0	N. 1 operatore non in possesso di attestazione di “educatore o istruttore cinofilo” rilasciata dall’E.N.C.I. (Ente Nazionale della Cinofilia Italiana) o da Enti e Associazioni cinofile, con orari e turni tali da coprire nei giorni prefestivi un numero di ore pari o superiore a 5 e nei giorni festivi un numero di ore pari o superiore a 3.

1.2 Approvvigionamento cibo proveniente da eccedenze alimentari di mense, ristoranti, alberghi ecc.

Criteri motivazionali: La premialità si basa sulla frequenza settimanale di approvvigionamento. L’attribuzione del relativo punteggio avverrà unicamente sulla base della documentazione che provi la sottoscrizione di lettere di intesa tra la struttura di accoglienza degli animali di proprietà di Roma Capitale e il soggetto che fornirà il cibo proveniente da eccedenze alimentari. Dovrà essere specificata la frequenza settimanale di approvvigionamento di cibo proveniente da eccedenze alimentari. Per la riprova sarà necessario conservare i documenti relativi al trasporto (bolla di accompagnamento o documento di trasporto). (Articolo 9 - Alimentazione CSDP)

5 giorni settimanali	punti 5
4 giorni settimanali	punti 4
3 giorni settimanali	punti 3
2 giorni settimanali	punti 2

2.1 Modalità operative relative all'informazione online e alla sensibilizzazione della popolazione	
Range (graduazione) di attribuzione dei coefficienti	Criteri motivazionali: La premialità si basa sulle modalità operative di promozione, attuazione e verifica finalizzate all'incremento delle adozioni con particolare attenzione all'offerta che attraverso il sito internet dedicato fornisca informazioni dettagliate sugli animali ospitati, con l'obiettivo di assicurare il maggior numero possibile di affidamenti e adozioni definitive. Sarà valutata anche la struttura del sito internet nell'ottica di una interfaccia facile e intuitiva. Organizzazione di eventi e giornate di sensibilizzazione.
1 – 0,75	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento quotidiano del sito internet, relativamente alle informazioni specifiche sugli animali ospitati • Organizzazione eventi e giornate di sensibilizzazione superiore a n. 9 l'anno
0,74 – 0,50	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento bisettimanale del sito internet, relativamente alle informazioni specifiche sugli animali ospitati • Organizzazione eventi e giornate di sensibilizzazione tra 7 e 9 l'anno
0,49 – 0,25	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento settimanale del sito internet, relativamente alle informazioni specifiche sugli animali ospitati • Organizzazione eventi e giornate di sensibilizzazione tra 4 e 6 l'anno
0,24 – 0	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento quindicinale del sito internet, relativamente alle informazioni specifiche sugli animali ospitati • Organizzazione eventi e giornate di sensibilizzazione pari a n. 3 l'anno

2.2 Organizzazione degli orari di apertura della struttura alle associazioni di volontariato per le attività previste dall'art. 15 del C.S.D.P.	
Criteri motivazionali: La premialità si basa sul numero di giorni settimanali e gli orari di apertura per la partecipazione dei volontari alle attività finalizzate al benessere degli animali e alla promozione delle adozioni	
Accesso dei volontari alla struttura per 7 giorni settimanali per un numero pari o superiore a otto ore giornaliere	punti 10
Accesso dei volontari alla struttura per sei giorni settimanali, di cui un prefestivo o un festivo, per un numero pari a sei ore giornaliere	punti 6
Accesso dei volontari alla struttura per sei giorni settimanali, di cui un prefestivo o un festivo, per un numero pari a cinque ore giornaliere	punti 5
Accesso dei volontari alla struttura per sei giorni settimanali, di cui un prefestivo o un festivo, per un numero pari a quattro ore giornaliere	punti 4

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

A ciascuno degli elementi quantitativi 1.3, 1.4 e 3 dei lotti relativi ai cani e di quelli relativi ai gatti cui è assegnato un punteggio nella colonna "Q" della tabella, è attribuito un coefficiente, variabile tra zero e uno, sulla base del metodo dell'interpolazione lineare.

Per quanto concerne il sub criterio **1.3 Disponibilità di posti dedicati nel reparto di nursery** saranno valutate le offerte concernenti un numero di posti messi a disposizione per il reparto nursery **oltre** il minimo previsto dall'art. 17 del CSDP.

La formula da applicare è la seguente:

$$C_i = N_a / N_{max}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo;

N_a = aumento del numero dei posti messi a disposizione per la nursery oltre il minimo previsto dall'art. 17 del CSDP dell'offerta del concorrente *i*-esimo (es: n. 2 posti offerti si intende n. 2 posti **oltre** i posti indicati all'art. 17 del CSDP)

N_{max} = aumento massimo del numero dei posti messi a disposizione per la nursery oltre i posti indicati all'art. 17 del CSDP dell'offerta più conveniente.

Per quanto concerne il sub - criterio **1.4 Attività motoria e ludica per il benessere degli animali** saranno valutate **per i cani (lotti n. 1, 2, 3 e 4)** le offerte concorrenti un **incremento puntuale** della superficie delle aree ludiche di sgambamento espressa in mq **oltre il minimo** previsto dall'art. 17 del CSDP (100 mq per ciascuna area).

La formula da applicare è la seguente:

$$C_i = S_a / S_{max}$$

dove:

- C_i** = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo;
S_a = superficie espressa in mq dell'offerta del concorrente *i*-esimo;
S_{max} = superficie espressa in mq dell'offerta più conveniente.

3. Ubicazione delle strutture. Tale criterio si basa sulla letteratura scientifica che ha ampiamente dimostrato che le operazioni di trasporto rappresenta motivo di stress per gli animali, che potrebbe determinare compromissione del loro stato di salute e di benessere. L'Unione Europea ha emanato norme che regolamentano il trasporto degli animali su brevi e lunghe distanze, da ultimo con il Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 "sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate.....". Si attribuirà il punteggio sulla base della distanza della struttura dal Canile Sanitario della Muratella sito in via della Magliana, 856H, 00148 Roma RM. La distanza sarà desunta da Google Maps e dovrà essere espressa in chilometri/metri (con una cifra decimale).

$$C_i = D_{min} / D_a$$

dove:

- C_i** = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo;
D_{min} = distanza minore della struttura dal Canile Muratella
D_a = distanza della struttura del concorrente *i*-esimo dal Canile Muratella;

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la **Formula con interpolazione lineare**

$$C_i = R_a / R_{max}$$

dove:

- C_i** = coefficiente attribuito al concorrente *i*-esimo;
R_a = ribasso percentuale dell'offerta del concorrente *i*-esimo;
R_{max} = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

Metodo per il calcolo dei punteggi

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore in quanto, essendo di facile ed intuibile applicazione, riduce ragionevolmente i margini di errore e consente di aggregare, in un'unica formula, la sommatoria dei coefficienti attribuiti a diversi elementi di valutazione (tecnici ed economici), ponderati in funzione del relativo punteggio.

Il punteggio è dato dalla seguente formula indicata nelle Linee guida Anac n. 2:

$$P_i = \sum_n [W_i * V_{ai}]$$

Dove:

- **P_i** = Punteggio dell'offerta *i*-esima;
- **n** = numero totale dei requisiti;
- **W_i** = peso o punteggio attribuito al requisito (*i*);
- **V(a)_i** = coefficiente della prestazione dell'offerta (*a*) rispetto al requisito (*i*) variabile tra zero e uno;

- $\sum n$ = sommatoria.

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati i punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

Articolo 19.

Licenze e Autorizzazioni

L'Aggiudicatario dovrà rispettare ed essere in regola con tutte le prescritte autorizzazioni, nulla osta rilasciati da parte delle autorità preposte, necessarie per l'espletamento di quanto richiesto dal presente atto secondo la normativa vigente.

Articolo 20.

Verifiche e controlli sullo svolgimento del servizio

L'Amministrazione Capitolina si riserva, con ampia ed insindacabile facoltà e senza che l'Aggiudicatario possa nulla eccepire, di disporre verifiche e controlli di rispondenza e di qualità circa la piena conformità del servizio reso agli obblighi di cui al presente atto.

Qualora dai controlli il servizio dovesse risultare non conforme a quello che l'Aggiudicatario è tenuto a rendere, ovvero, se durante lo svolgimento del servizio si verificano inadempienze nell'organizzazione, conduzione ed esecuzione del servizio medesimo rispetto a quanto dovuto, saranno applicate, dalla competente Direzione Dipartimento Tutela Ambientale, penali in relazione alla gravità delle inadempienze, a tutela delle norme contenute nel presente atto, fatto salvo il diritto di chiedere il risarcimento di maggiori danni.

L'Amministrazione si riserva di applicare le seguenti penali minime calcolate sull'ammontare netto contrattuale:

N.	Tipologia	Importo
1	ogniquale volta venga negato e/o limitato l'accesso agli incaricati dell'A.C. ad eseguire i controlli di conformità (art. 20)	1 ‰
2	mancato acquisto in quantità sufficiente e di qualità scadente del cibo per gli animali ospitati e distribuzione insufficiente del pasto agli animali ospitati (artt. 5, 9 e 16)	1 ‰
3	inadeguatezza delle "cure del mantello e della cute" di un numero elevato di animali (artt. 5 e 8)	0,8 ‰
4	non idonea pulizia dei locali delle celle di ricovero degli animali e di tutte le aree di pertinenza interne ed esterne (artt. 5 e 12)	0,8 ‰
5	non idonea attività di accoglienza e informazioni al pubblico, a seguito di un numero di segnalazioni superiore a cinque (art. 13)	1 ‰
6	non adeguata gestione delle adozioni – rientri superiori al 10% - bassa percentuale di adozioni in relazione al grado di adottabilità degli animali ospitati (art. 7)	1 ‰
7	inadeguati interventi di disinfestazione e derattizzazione (artt. 5 e 12)	0,8 ‰
8	mancati interventi di disinfestazione e derattizzazione (artt. 5 e 12)	0,9 ‰
9	mancato invio al competente Ufficio della documentazione comprovante la corretta gestione dei rifiuti speciali (artt. 5 e 16)	1 ‰
10	non adeguata configurazione e aggiornamento dello strumento di comunicazione (pagina web dedicata e/o social network), rispetto alla offerta tecnica	1 ‰
11	mancata, insufficiente o inadeguata rendicontazione (report mensile, art. 7 e 16)	1 ‰
12	omessa richiesta di autorizzazione per la realizzazione di pubblicazioni, eventi e iniziative (art. 16)	0,8 ‰
13	inadempimento agli obblighi di riservatezza in merito all'organizzazione e all'attività dell'Amministrazione Capitolina, durante l'espletamento del servizio di cui trattasi e divulgazione agli organi di stampa e/o di rete – senza previa autorizzazione dell'Amministrazione Capitolina delle relative notizie (artt. 14 e 16)	1 ‰
14	per ogni ulteriore difformità del servizio rispetto a quanto previsto nel presente atto e secondo la gravità stabilita dall'Amministrazione	0,8 ‰

Per i casi non espressamente previsti, l'importo delle penali verrà determinato desumendolo dalla violazione più assimilabile.

Alla quinta penalità per la stessa violazione la sanzione prevista sarà raddoppiata e alla settima penalità per la stessa violazione, la sanzione sarà triplicata.

Al verificarsi della ottava penalità relativa alla stessa violazione, la sanzione sarà triplicata e maggiorata di € 1.000,00.

L'eventuale mancata realizzazione da parte dell'Aggiudicatario delle proposte migliorative offerte in sede di procedura comparativa comporterà l'obbligo per l'Aggiudicatario del pagamento di una penale la cui entità sarà commisurata al valore dell'eventuale proposta non realizzata, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Articolo 21.

Applicazione delle penali

L'applicazione delle penali, di competenza del Dipartimento Tutela Ambientale, sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, con invito a rimuoverla immediatamente al fine di evitare qualsiasi ripercussione sulla qualità del servizio reso, alla quale l'Aggiudicatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione inviata dal Servizio suddetto.

Trascorso inutilmente tale termine, o qualora le controdeduzioni non siano ritenute idonee e valide a giustificare le inadempienze e/o i disservizi contestati, il Dipartimento Tutela Ambientale procederà, entro 20 (venti) giorni lavorativi, all'applicazione delle sanzioni previste dal precedente articolo 19.

La comunicazione sarà notificata con le modalità previste dalle normative vigenti (via posta o via fax o via e-mail o posta elettronica certificata).

Il Dipartimento Tutela Ambientale procederà al recupero delle penali mediante trattenuta diretta sul corrispettivo del primo mese utile dopo l'effettuazione della comunicazione.

PARTE III - NORME FINALI

Articolo 22.

Personale dipendente e caratteristiche professionali.

L'Aggiudicatario dovrà assumere, ad esclusivo suo carico e spese, personale in misura tale da garantire nel complesso l'organico necessario al puntuale, corretto e regolare svolgimento dei servizi previsti nel presente Capitolato, sin dalla data di inizio del rapporto contrattuale.

L'aggiudicatario dovrà comunicare annualmente al Responsabile del Procedimento:

- l'elenco nominativo del personale impiegato;
- il CCNL applicato al personale impiegato nel servizio.

Nel rispetto della misura minima garantita di cui innanzi, il personale sostitutivo alle dipendenze dell'appaltatore potrà essere assunto mediante qualsiasi forma di contratto ammesso dalla legislazione vigente (contratto a tempo determinato, part-time, ecc.) purché si garantisca quotidianamente lo svolgimento regolare di tutti i servizi oggetto di appalto previsti nel presente capitolato e nell'offerta tecnica.

Per l'espletamento dei servizi giornalieri e periodici previsti dal Capitolato, l'aggiudicatario, nel rispetto delle leggi e della normativa contrattuale di riferimento, potrà utilizzare il personale nella massima autonomia organizzativa, nell'attribuzione delle qualifiche, e/o nell'adozione di orari di lavoro, tecnologie e metodologie operative che l'aggiudicatario riterrà più idonee, utili e funzionali per migliorare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità delle prestazioni ed il conseguimento degli obiettivi fissati dal presente Capitolato.

L'Aggiudicatario è responsabile in via esclusiva dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori e alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai servizi oggetto del presente Capitolato, nonché al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

L'Aggiudicatario è sempre tenuta alla completa ed incondizionata osservanza dei sopraccitati C.C.N.L. ed alla corresponsione delle retribuzioni ai dipendenti.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui all'art. 30 comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il Responsabile Unico del Procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

L'Aggiudicatario deve prestare la massima attenzione alle condizioni di lavoro del personale addetto all'esecuzione dei servizi, attenendosi alle disposizioni legislative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, di igiene e sicurezza sul lavoro.

L'Aggiudicatario dovrà fornire a tutto il personale, a sua cura e spese, idonee divise, mantenute in buono stato d'ordine e pulizia.

Il personale dovrà inoltre essere fornito di ogni dotazione necessaria per la protezione della persona dal punto di vista igienico, sanitario ed infortunistico.

Il personale dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento con foto tessera, riportante anche i dati dell'aggiudicatario.

Tutto il personale dovrà essere assoggettato alle visite, vaccinazioni obbligatorie, informazione sulle norme in materia di sicurezza.

Vista la specificità del servizio richiesto, oltre ai potenziali rischi causati da una cattiva gestione dei cani, per contenere al minimo il turn-over di operatori ed educatori, dovranno essere garantiti contratti di lavoro di durata almeno semestrale.

Articolo 23.

Domicilio legale

L'Aggiudicatario deve eleggere e mantenere per tutta la durata del contratto un domicilio presso il territorio di Roma Capitale.

Le notificazioni e le intimazioni verranno effettuate a mezzo messo comunale, ovvero mediante lettera raccomandata ovvero tramite altro mezzo consentito dalla legge, presso il suddetto domicilio eletto. Qualsiasi comunicazione fatta all'Aggiudicatario da Roma Capitale si considererà fatta personalmente al legale rappresentante.

Articolo 24.

Pretese di terzi

L'Aggiudicatario solleva, in ogni tempo, l'Amministrazione Capitolina da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanza da parte dell'Aggiudicatario stesso, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dall'Aggiudicatario per lo svolgimento del servizio oggetto del presente atto.

Articolo 25.

Osservanza di leggi, regolamenti, norme

L'Aggiudicatario, sotto la propria esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative vigenti, come pure osservare tutti i regolamenti, norme e prescrizioni delle competenti Autorità in materia di contratti di lavoro, sicurezza e quant'altro possa comunque interessare il presente atto.

Articolo 26.

Contenzioso e Foro competente

Il contenzioso viene regolato dalle vigenti norme di legge.

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'oggetto del presente atto è competente il Foro di Roma.

IL PROGETTISTA E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ARCH. ROMANO MARIA DELLASANTI

